

FONDAZIONE ANGELO PASSERINI - CASA DI RIPOSO VALSABBINA - ONLUS

VIA PASSERINI 8 NOZZA - 25078 - VESTONE - BS

Codice fiscale 87000610177

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della
Regione Lombardia al n. 2075

Iscritta al numero 459359 del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010 evidenzia un risultato netto pari a € 654.024 contro un risultato netto di € 15.972 dell'esercizio precedente.

FORMAZIONE

Il bilancio di esercizio, in conformità alle norme civilistiche, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. senza la redazione della relazione sulla gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalla legge.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della fondazione.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;

la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia (OIC Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Con specifico riferimento alle poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il software acquistato in esercizi precedenti viene ammortizzato con aliquota annua del 20%; quello

acquistato nell'esercizio 2010 è ammortizzato con un'aliquota annua del 50%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Gli immobili antecedenti il 2004, anno di trasformazione della Casa di Riposo in Fondazione, sono iscritti in base ai valori di perizia di stima degli stessi, redatta in data 30 settembre 2003 dal geom. Armando Tartari.

Le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per la fondazione. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e rapportate ad anno nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Categorie:	Aliquote:
- Fabbricati istituzionali	1,50%
- Costruzioni leggere	10%
- Impianti specifici	20%
- Impianti generici	20%
- Attrezzatura specifica	12,50%
- Attrezzatura generica	25%
- Attrezzatura per reparto/biancheria	40%
- Mobili e arredamenti	10%
- Macchine d'ufficio ordinarie	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%

Si segnala che il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono. Questa situazione rientra nell'ipotesi espressamente prevista dal principio contabile n. 16, per il quale è necessario procedere all'ammortamento del terreno qualora il valore stimato dell'area al netto dei

costi di demolizione del fabbricato e della relativa bonifica sia scarsamente significativo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rivalutazione dei beni

Non sono state effettuate rivalutazioni in base a legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, ridotto in caso di perdita durevole di valore.

Attivo circolante

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 21.772 e sono iscritte al costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, con le modalità indicate nell'analisi delle singole voci.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 529.166 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 527.775 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.391. Sono iscritte al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

A partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato e non destinato dai dipendenti alla previdenza complementare, viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Il saldo del TFR al 31 dicembre 2010, che ammonta a € 201.364, rappresenta il debito maturato verso i dipendenti al 31 dicembre 2006 e rivalutato sino al dicembre 2010 in base all'indice di rivalutazione istat, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Iscrizione dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

PRIVACY (D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori danno atto che la fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi

finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2010 risultano pari a € 4.574, le immobilizzazioni materiali a € 8.421.442 e le immobilizzazioni finanziarie a € 28.792.

PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Diritti di brevetto e utilizz.opere ingegno	Importi
Valore inizio esercizio	13.650
Acquisti dell'esercizio	2.239
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.122)
Storno fondo per stralci	(7.935)
Ammortamenti esercizio in corso	(1.258)
Valore di fine esercizio	4.574

Trattasi di software gestionale-contabile. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di una licenza software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Terreni e fabbricati istituzionali	Importi
Costo	7.514.793
Valore inizio esercizio	7.514.793
Valore fine esercizio	7.514.793
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	338.753
Ammortamenti esercizio in corso	101.452
Valore di fine esercizio	440.205

Trattasi del complesso immobiliare in Via A. Passerini 8, a Nozza di Vestone, in cui viene svolta l'attività.

Terreni e fabbricati del patrimonio disponibile	Importi
Costo	228.273
Valore inizio esercizio	228.273
Vendite dell'esercizio	(11.758)
Valore fine esercizio	216.515
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.707
Ammortamenti esercizio in corso	--
Valore di fine esercizio	2.707

Nella voce "Terreni e fabbricati del patrimonio disponibile" sono iscritti terreni e fabbricati non utilizzati per lo svolgimento dell'attività, ubicati in comuni limitrofi, pervenuti alla fondazione da donazioni di benemeriti.

Impianti e macchinario	Importi
Costo	76.164
Valore inizio esercizio	76.164
Acquisti dell'esercizio	3.566
Dismissioni dell'esercizio	(33.699)

Valore fine esercizio	46.031
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	9.692
Ammortamenti esercizio in corso	9.013
Storno fondi per stralci	(871)
Valore di fine esercizio	17.834

La voce "impianti e macchinari" è relativa a impianti e macchinari specifici per lo svolgimento dell'attività e ad impianti e macchinari generici.

Nel corso del 2009 e 2010 la Fondazione ha ammodernato la centrale termica dotandola di nuove otto caldaie a condensazione e di quattro nuovi bollitori per la produzione di acqua calda sanitaria. A fronte di tale intervento la Fondital S.p.A. di Vobarno nel 2010 ha erogato un contributo di euro 52.000. Gli altri investimenti dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di un impianto di aerazione fisioterapia e a nuove unità terminali dell'impianto telefonico, tutti di modico importo.

Le dismissioni si riferiscono all'eliminazione dalla struttura di impianti e macchinari obsoleti e non più idonei all'uso.

Attrezzature industriali e commerciali	Importi
Costo	353.525
Valore inizio esercizio	353.525
Acquisti dell'esercizio	15.754
Dismissioni dell'esercizio	(5.060)
Valore fine esercizio	364.219
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	234.223
Ammortamenti esercizio in corso	33.210
Storno fondi per stralci	(2.928)
Valore di fine esercizio	264.505

La voce "attrezzature" rappresenta il valore dei beni utilizzati nell'esecuzione dell'attività. Tale voce è principalmente costituita da attrezzature specifiche. Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di un autoclave, di un lavapadelle sanitario, e altre attrezzature di importo unitario non rilevante. Le dismissioni si riferiscono all'eliminazione dalla struttura di attrezzature obsolete e non più idonee all'uso.

Altri beni	Importi
Costo	462.301
Valore inizio esercizio	462.301
Acquisti dell'esercizio	4.520
Dismissioni dell'esercizio	(2.408)
Valore fine esercizio	464.413
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	274.426
Ammortamenti esercizio in corso	39.921
Storno fondi per stralci	(2.401)
Valore di fine esercizio	311.946

Gli "altri beni" sono costituiti dai mobili e arredamento, dalle macchine d'ufficio, dai mobili e arredi

di interesse artistico, nonché da autovetture. Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono ad un pc per gli uffici amministrativi e a scaffalature e arredi, tutti di modico importo. Le dismissioni si riferiscono all'eliminazione dalla struttura di beni obsoleti e non più idonei all'uso.

Immobilizzazioni in corso	Importi
Costo	852.668
Valore inizio esercizio	852.668
Valore fine esercizio	852.668

Nelle "Immobilizzazioni in corso" è iscritta la parte inutilizzata del fabbricato denominato "ala nord-est". Nel bilancio al 31/12/2010 il costo storico di € 959.528 è stato decrementato del contributo della Regione Lombardia di € 106.860, precedentemente allocato nei Risconti passivi. A fini comparativi è stato modificato anche il saldo al 31/12/2009.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali antecedenti il 2004 sono state iscritte in base a perizia di stima al 30 settembre 2003 e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali e immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Partecipazioni in altre imprese	Importi
Costo	28.792
Valore inizio esercizio	28.792
Valore fine esercizio	28.792

Le Partecipazioni in altre imprese comprendono azioni nella Banca Valsabbina di € 24.402,00, la partecipazione in "Società Consortile Vallesabbia Solidale" di € 740,00, e nella "Passerini Servizi - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. in liquidazione" di € 3.650,00.

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono espone tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

	31/12/2010	31/12/2009	Scostamento
--	------------	------------	-------------

	Crediti verso soci per versamenti			
A)	ancora dovuti			
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0
B)	Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali			
	Valore lordo	7.954	13.650	-5.696
	Ammortamenti	-3.380	-10.057	6.677
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.574	3.593	981
II -	Immobilizzazioni materiali			
	Valore lordo	9.458.639	9.487.724	-29.085
	Ammortamenti	-1.037.197	-859.801	-177.396
	Totale immobilizzazioni materiali	8.421.442	8.627.923	-206.481
III -	Immobilizzazioni finanziarie			
	Altre immobilizzazioni finanziarie	28.792	28.792	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	28.792	28.792	0
C)	Attivo circolante	31/12/2010	31/12/2009	Scostamento
I -	Rimanenze			
	Totale rimanenze	21.772	23.462	-1.690
II -	Crediti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	285.358	411.184	-125.826
	Totale crediti	285.358	411.184	-125.826
IV -	Disponibilit� liquide			
	Totale disponibilit� liquide	529.166	4.998	524.168
		31/12/2010	31/12/2009	Scostamento
D)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti (D)	380	1.234	-854
A)	Patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2009	Scostamento
I -	Capitale	3.436.203	3.436.203	0
VII -	Altre riserve, distintamente indicate.			
	Differenza arrotondamento unit� di			
	Euro	-2	-1	-1
	Totale altre riserve	-2	-1	-1
VIII)	Utili/perdite a nuovo	-520.783	-536.755	15.972
IX)	Utile/perdita d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio.	654.024	15.972	638.052
	Utile (perdita) residua	654.024	15.972	638.052
	Totale patrimonio netto	3.569.442	2.915.419	654.023
		31/12/2009	Utilizzi	Accantonam.
B)	Fondi per rischi e oneri	148.758	36.352	58.177
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	31/12/2009	Utilizzi	Accantonam.
		199.228	2.936	5.072
D)	Debiti	31/12/2010	31/12/2009	Scostamento
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.363.433	1.568.454	-205.021
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.933.162	4.211.327	-278.165
	Totale debiti	5.296.595	5.779.781	-483.186
		31/12/2010	31/12/2009	Scostamento
E)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti	53.500	58.000	-4.500

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI

Ripartizione geografica dei crediti (art. 2427 n. 6 c.c.)

	DESCRIZIONE CREDITI	IMPORTO
1)	Crediti verso clienti	265.043
	Italia	265.043
04-bis)	Crediti tributari	769
5)	Crediti verso altri	19.546
	Italia	19.546
	TOTALE	285.358

I crediti di natura commerciale nei confronti dell'ASL e degli ospiti, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 265.043 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 310.304 con apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso altri, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori, riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Art. 2427, nr. 7) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

	RATEI ATTIVI SU	IMPORTO
	Spese telefoniche	380
	TOTALE	380

Art. 2427, nr. 7-bis) - ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	31/12/2010	31/12/2009
Consistenza iniziale	3.436.203	3.436.203
Consistenza finale	3.436.203	3.436.203
Differenza arrotondamento unità di Euro		
Consistenza iniziale	(1)	(1)
Altre variazioni	(1)	-
Consistenza finale	(2)	(1)

Utili (perdite) portati a nuovo		
Consistenza iniziale	(536.755)	(465.482)
Destinazione utile (perdita) esercizio precedente	15.972	(71.273)
Consistenza finale	(520.783)	(536.755)
Utile (perdita) dell'esercizio		
Consistenza iniziale	15.972	(71.273)
Destinazione utile (perdita) esercizio precedente	(15.972)	71.273
Utile (perdita) dell'esercizio	654.024	15.972
Consistenza finale	654.024	15.972
Totali		
Consistenza iniziale	2.915.419	2.899.447
Altre variazioni	(1)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	654.024	15.972
Consistenza finale	3.569.442	2.915.419

Art. 2427, nr. 7) - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il "Fondo spese" si riferisce alle spese, accantonate nell'esercizio precedente e ancora da sostenere, relative all'adeguamento della struttura alla normativa di prevenzione incendi, non effettuato a tempo debito, che richiede la realizzazione di opere edili e impiantistiche, nonché la predisposizione di certificazioni e documenti inerenti la struttura e le opere realizzate, che non è stato possibile acquisire, perché a suo tempo non richieste agli enti di competenza o di cui non si trova traccia negli archivi.

Il decremento del fondo di € 36.352 è relativo all'esecuzione di parte delle suddette opere, avvenuto nell'esercizio.

Il "Fondo rischi per controversie legali" accoglie le spese, stimate in € 93.177, che si dovranno sostenere per il contenzioso in essere con una dipendente che aveva cessato il rapporto nel 2008 e che è stata reintegrata nel novembre 2010. L'aumento del fondo di € 58.177 è relativo alla richiesta di risarcimento danno effettuato dalla stessa nei confronti della Fondazione.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rilevabili nel seguente prospetto.

FONDI PER RISCHI E ONERI		
	31/12/2010	31/12/2009
Fondo spese	77.406	113.758
Fondo rischi per controversie legali	93.177	35.000
TOTALE	170.583	148.758

TFR

Il fondo accantonato rappresenta il debito della società al 31/12/2010 maturato verso i dipendenti sino al 31 dicembre 2006 e rivalutato sino al 31/12/2010 in base all'indice di rivalutazione Istat, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2010, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI DEBITI

Ripartizione geografica dei debiti (art. 2427 n. 6 c.c.)

	DESCRIZIONE DEBITI	IMPORTO
4)	Debiti verso banche	4.115.687
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.818.618
7)	Debiti verso fornitori	295.382
	Italia	295.382
12)	Debiti tributari	70.639
13)	Debiti v/istituti previdenziali	130.727
14)	Altri debiti	684.160
	Italia	684.160
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	114.544
	TOTALE	5.296.595

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2010 comprensivo dei mutui passivi, ammonta ad euro 4.115.687 ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Le eventuali garanzie reali su beni sociali vengono dettagliate individualmente per ogni singolo debito.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine é indicata nelle seguenti tabelle:

1) Ente erogante: Regione Lombardia

Tipo: F.R.I.S.L.

Importo erogato: € 1.053.572

Data di stipula: DGR n. v/47137 del 30/12/1993

Scadenza: 30/06/2017

Modalità di rimborso: n. 20 rate annuali

Tasso interesse: non previsto

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: nessuno

Debito residuo al 31/12/2010: Euro 208.620

Debito residuo al 31/12/2015: Euro 59.608

2) Ente erogante: Banca Valsabbina S.C.p.A.

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 1.675.644

Data di stipula: 18/12/2002

Scadenza originaria: 31/12/2025

Scadenza a seguito moratoria: 31/12/2026

Modalità di rimborso: rate semestrali posticipate

Tasso interesse: Euribor 3 mesi + 0,70

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 22.017

Debito residuo al 31/12/2010: Euro 1.405.239

Debito residuo al 31/12/2015: Euro 993.823

La Fondazione è stata ammessa a godere del beneficio della sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere con la Banca Valsabbina. Grazie a tale accordo la Fondazione nell'esercizio 2010 non ha versato la quota capitale delle rate di competenza per un importo pari a euro 68.534.

3) Ente erogante: **Banca Valsabbina S.C.p.A.**

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 2.200.000

Data di stipula: 08/08/2007

Scadenza originaria: 31/12/2027

Scadenza a seguito moratoria: 31/12/2028

Modalità di rimborso: rate variabili trimestrali posticipate

Tasso interesse: Euribor 3 mesi + 0,70

Tasso interesse alla stipula: 5,40%

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 31.103

Debito residuo al 31/12/2010: Euro 2.048.770

Debito residuo al 31/12/2015: Euro 1.533.880

La Fondazione è stata ammessa a godere del beneficio della sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere con la Banca Valsabbina. Grazie a tale accordo la Fondazione nell'esercizio 2010 non ha versato la quota capitale delle rate di competenza per un importo pari a euro 80.226.

4) Ente erogante: **Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella**

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 300.000

Data di stipula: 26/03/2008

Scadenza originaria: 25/03/2028

Modalità di rimborso: n. 20 rate annuali per i primi 10 anni comprensive di quota capitale costante pari a € 5.000

Tasso interesse: Euribor 6 mesi + 0,30

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 8.574

Debito residuo al 31/12/2010: Euro 290.000

Debito residuo al 31/12/2015: Euro 265.000

5) Ente erogante: Banca Valsabbina S.C.p.A.

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 250.000

Data di stipula: 28/11/2008

Scadenza originaria: 28/11/2011

Scadenza a seguito moratoria: 28/11/2012

Modalità di rimborso: rate mensili costanti posticipate

Tasso interesse: Euribor 3 mesi + 1,5

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 3.924

Debito residuo al 31/12/2010: Euro 163.058

La Fondazione è stata ammessa a godere del beneficio della sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere con la Banca Valsabbina. Grazie a tale accordo la Fondazione nell'esercizio 2010 non ha versato la quota capitale delle rate di competenza per un importo pari a euro 80.015.

Debiti Commerciali

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Altri Debiti

La voce comprende Debiti verso dipendenti e altri debiti di ammontare non rilevante.

Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Nella tabella che segue si è proceduto alla esposizione analitica dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata superiore ai 5 anni (art. 2427 n. 6 c.c.)	
Debiti verso banche per finanziamenti a m/l termine	2.852.311
TOTALE	2.852.311

Art. 2427, nr. 7) - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

RISCOINTI PASSIVI SU		IMPORTO
Contributo Cariplo Domus Vigoris		43.500
Contributo LIONS per progetto "Cucinando"		10.000
	TOTALE	53.500

Il risconto sul Contributo Cariplo Domus Vigoris si riferisce al contributo ricevuto nel 2006 per gli arredi del reparto Hospice, che viene imputato a conto economico lungo il periodo di ammortamento degli stessi.

Il risconto sul Contributo LIONS per il progetto "Cucinando" si riferisce al contributo ricevuto dal LIONS CLUB VALSABBIA nel 2010 per interventi sulla cucina delle Fondazione, che verranno realizzati nei prossimi esercizi.

Nel bilancio al 31/12/2010 il Risconto passivo relativo al contributo della Regione Lombardia di € 106.860 è stato portato direttamente a decremento delle "Immobilizzazioni in corso" relative al fabbricato denominato "ala nord-est". A fini comparativi è stato modificato anche il saldo al 31/12/2009.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	variazioni
Fideiussione a favore di terzi	58.200	58.200	--

Trattasi di fideiussioni rilasciate a favore del Comune di Vestone per oneri di urbanizzazione e per il servizio mensa a favore della scuola.

**Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE
A TERMINE**

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione.

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non vi sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Art. 2427, nr. 15) - DATI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso dell'esercizio i dipendenti sono diminuiti di 16 unità, tra cui i 9 addetti della cucina che sono stati trasferiti in data 5 dicembre 2010 alla società che ha preso in appalto il servizio mensa della Fondazione.

Numero medio dei dipendenti (art. 2427 n. 15 c.c.)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Impiegati	6	6	--
Operai	103	119	(16)
TOTALE	109	125	(16)

Art. 2427, nr. 16) - DATI RELATIVI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Il Consiglio di Amministrazione non percepisce alcun compenso, né rimborso spese, e il Revisore Contabile ha formalmente rinunciato al proprio compenso.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Art. 2427-bis, nr. 1) - INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non possiede strumenti finanziari derivati.

5 PER MILLE

Il contributo 5 per mille del 2008 di € 27.169, incassato e iscritto nel bilancio 2010 tra gli altri ricavi e proventi, è stato destinato a investimenti riguardanti la RSA.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	1.490	1.472	18
Totale	1.490	1.472	18

L'IRES viene calcolata con metodo catastale. Le Onlus sono inoltre esenti da IRAP, ai sensi della normativa regionale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Per l'organo amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

EMANUELE CORLI

